

**Cronaca**

**Focolaio di aviaria nell'Asl To4  
Saltano tutte le fiere agricole**

**H**a fatto scattare misure di sicurezza sanitaria in tutto il nord Italia. Causando la cancellazione di manifestazioni di portata nazionale come lo spettacolo di Falconeria alla fiera di Primavera di Mondovì, in programma lo scorso fine settimana. L'aviaria è arrivata nel nostro territorio. L'influenza dei polli, che a partire dal 2005 dall'Asia si è diffusa in tutto il mondo, ha colpito un allevamento di Chivasso.



I rilevamenti dell'Asl To4 e le analisi dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie hanno confermato la presenza del virus H5N8 lo scorso 30 marzo. Si tratta di un focolaio ad alta patogenicità, il più pericoloso. Di solito causa la morte di uccelli selvatici e domestici colpendo l'apparato respiratorio, il digerente e quello nervoso. Subito sono scattate le misure di sicurezza per ridurre il rischio di diffusione della malattia. Che, teniamo a ricordare, non è peric

colosa per la salute dell'uomo. E così il direttore generale dell'Asl **Lorenzo Ardisson** ha emesso un'ordinanza, diretta a tutti gli allevamenti avicoli del nostro territorio e dei comuni limitrofi. Ha creato una zona di protezione nei luoghi più vicini al focolaio. L'ha istituita a ovest di via Po, via Orti, a sud di stradale Torino, in via Fogizzo, via Montanaro e a ovest della ferrovia. Ha compreso anche controlli nei comuni di Montanaro, san Benigno, Volpiano e Brandizzo. Per loro sono previsti sopralluoghi in tutte le aziende commerciali di pollame da parte dei veterinari dell'Asl. Stanno valutando se ci sono stati casi di aumento della mortalità di galline e polli, cali della produzione di uova e del consumo di mangime tali da giustificare la presenza della malattia. Sotto controllo, ma con meno attenzione, anche Verolengo, Torrazza, Rondissone, Mazze, Caluso, Foglizzo, San Giusto, Feletto, Bosconero, Rivarossa, Lombardore e Leini. Questa situazione verrà mantenuta fino alla fine del mese, o meglio fino a quando l'Asl non deciderà di revocare la zona di protezione. Intanto anche il Ministero della Salute si è interessato del caso. Nei giorni scorsi ha posto, in tutto in nord Italia, il divieto di concentrazione di pollame e altri volatili in cattività durante mostre, mercati, esposizioni nelle zone ad alto rischio di contagio del virus dell'aviaria. Tra queste proprio lo spettacolo di falconeria di Mondovì.

